Spettacoli Cultura

## Videoguida

Rete 1, ore 13,45

# Estate in «scatola» sabato e domenica pomeriggio

Contenitori che passione, e che utilità. La Rai da quando li ha scoperti si serve a gogò di questi comodi scatoloni che riempiono un intero pomeriggio e che accolgono di tutto, varietà e inchieste, film, documentari e balletti, sport, telefilm e cartoni animati.

Si è appena interrotta su rete 1 *Domenica in*.. e il gran vuoto viene subito riempito da un altro programma analogo, ma raddoppiato: sì, perché il nuovo contenitore *TV 1 estate* che parte oggi (ore 13,45-ore 19,45) è in due edizioni, una per il pomeriggio del sabato e l'altra per la domenica dalle 14 alle 19,30. È stato realizzato dal centro di produzione di Torino e i testi sono di Paolini e Silvestri, la regia di Fausto Dall'Olio.

Abbondante il materiale. Ecco alcuni pezzi di oggi: un celebre horror di quarant'anni fa, *Il bacio della pantera*, di Tourneur, con Simone Simon; il cartoon *L'isola del tesoro*, in ventisei puntate; e poi *Verd'Italia*, trasmissione del fuori-città con informazioni e immagini a carattere agricolo, turistico ed ecologico; e infine telefilm inediti di suspense (il primo in tre episodi si intitola *Il ricatto)*.

Il tutto è inframmezzato dalle veloci gags di un dinamico quartetto formato da Gianfranco D'Angelo, Mario Marenco, Olimpia Di Nardo, Paola Tedesco: una comicità «pazza» che fatalmente alterna alti e bassi ma che trova anche valide trovate, come ad esempio la presentazione «a spinte» fra D'Angelo e la Orsomando, le previsioni del tempo con l'Italia capovolta, la sfilata di moda con la pelliccia sicuramente antisciippo (una tigre vera al guinzaglio), la descrizione delle vacanze organizzate in villaggi di isole esotiche. Nutrita la sfilata di cantanti tra cui Alberto Camerini e la sofisticata Toyak.

Consimile la domenica: domani il film *(Frankenstein* con Boris Karloff è il primo); varietà musicale *(Rock and Roll story)*, cartoni animati, telefilm e al centro *Tutto il mondo è paese* in cui viene presentata ogni volta — un po' seriamente e un po' per scherzo, tra sindaci veri e sindaci come D'Angelo o maestri di musica rompiscatole come Marenco — una cittadina di provincia con le sue tradizioni storiche, folkloristiche e gastronomiche. Lo scatolone è pronto, dunque. Bisogna solo vedere se dall'assemblaggio di tanti pezzi verrà fuori una trasmissione compatta e viva. *Cecilia Ciaffi*

Rete 4, ore 22,20

## Vasco Rossi spericolato scalatore di hit-parades

Ecco la scaletta di *Retequattro* (ore 22,20), il settimanale di informazione della rete mondadoriana Si apre con un servizio sul cantante «spericolato» Vasco Rossi, personaggio sbalestrato e scombussolato impostosi nel grigiore sanremese a dispetto quasi di organizzatori, giurie, ecc. Ora, dall'alto della hit-parade, Vasco Rossi ci parlerà della sua «vita difficile». Seguiranno sette «storie tutte da vedere». I conduttori ci porteranno nei più vari ambienti *alla caccia di hobby, stranezze, virtù, mamie. Per esempio vedremo* i fanatici trasformatori d'auto che fanno diventare una povera quattro ruote quasi una villa; sentiremo gli autori di fotoromanzi che stanno andando alla riscossa contro le telenovelas di importazione; assisteremo al processo al seno nudo per le bagnanti; spieremo gli anziani ospiti di una casa di riposo nelle loro abitudini di vita; intervisteremo un robot ultraintelligente al Politecnico di Milano; alla fine capatina medico-scientifica in Gran Bretagna per sentire se ci sono buone nuove sulla battaglia contro una malattia molto diffusa.

Questo il lungo iter della trasmissione i cui conduttori sono: Iaia Pedemonte, Manuela Campari e Filippo Acquarone.

Rete 1, ore 22

## Quando il sociologo trascura la Koscina

Fra tanti film e telefilm, la RAI offre un po' (giusto un pizzico) di teatro. *Copione, copione* si intitola la pièce (ha debuttato nel 1979) di Carlo Tritto che va in onda sulla Rete 1 alle 22. Tra i protagonisti Sylva Koscina, Gastone Pascucci, Mino Bellei e Cinzia de Carolis. La storia: un sociologo che trascura la moglie tutto preso dal suo lavoro, scopre che un ignoto «copione» gli ha rubato uno scritto scientifico, specciandolo per proprio. La moglie, ex attrice, fa fuoco e fulmini per convincerlo a reagire con un pubblico processo.

Canale 5, ore 10,30

## Lou Grant giornalista che fa paura ai potenti

Tra i telefilm in programma sulle più varie onde scegliamo di segnalare, ad arbitrio, *Lou Grant* (Canale 5, ore 10,30) ennesimo serial americano che un po' si distingue dagli altri per l'ambiente nel quale si svolge. Si tratta della redazione di un giornale dotato delle più moderne tecniche (le macchine da scrivere devono averle mandate al museo) di cui il redattore capo è, appunto, Lou Grant, cioè il bravo e grintoso Edward Asner, attore che si è distinto tra i suoi colleghi per iniziative sindacali e politiche che lo hanno messo in cattiva luce tra i produttori ma non tra il pubblico.

Rete 1, ore 20.30

## Sotto le stelle c'è una Rita di troppo

*Sotto le stelle '83* (Rete 1, ore 20.30) è il solito varietà musicale estivo ringalluzzito dalla ambizione di presentarsi in forma nuova proponendo il genere melodico, rappresentato da Sammy Barbot a quello rock, esaltato da Carlo Massarini (ossia Mister Fantasy). C'è poi la bella Corynne Clery in veste (ossia vestita) di presentatrice e la povera Eleonora Giorgi nei panni (ahimè quanto poco adatti!) di Rita Hayworth, l'«atomica» Gilda che faceva tremare i nostri padri. Ospiti: Franco Battiato, Fred Bongusto, Dori Ghezzi, Vasco Rossi e il Gruppo italiano.

**Il concerto** **Ella Fitzgerald ha cantato a Roma di fronte a una vastissima platea: solo i Rolling Stones qui da noi avevano fatto più di lei. Ma come sopravvive il suo mito?**

# In ventimila a cantare con Ella

ROMA — Forse non ha la tecnica straordinaria di Sarah Vaughan, né la statura drammatica di Billie Holiday eppure la *fist lady* del jazz è sempre stata lei: Ella Fitzgerald, la primadonna per definizione, la star capace di portare nella stessa platea vecchi appassionati nostalgici e giovani frequentatori di discoteche con aspirazioni «da intenditori». E alla fine ha sempre messo d'accordo tutti.

Gira i palcoscenici più prestigiosi del mondo da più di quarant'anni con immutati consensi. L'evoluzione della storia musicale nero-americana l'ha sempre trovata a proprio agio: nelle semplici swing songs degli anni 30, nei complessi vocalizzi boppistici del 40, nelle delicate ballads dei 50. Ha trattato con la stessa disinvoltura i repertori più diversi, da Gershwin e Lennon & McCartney, da Cole Porter ad Antonio Carlos Jobim. Magari con qualche caduta di gusto — quando si è allontanata dai songwriters della tradizione — ma sempre con immutata freschezza e gran classe.

L'arrivo di Ella Fitzgerald a Roma, dopo parecchi anni di assenza, è certamente un evento, musicale e sociale. Quello che sorprende, però, è la sua portata. Al Circo Massimo c'era proprio mezza città: più o meno ventimila romani, serenamente immersi nell'arena polverosa e sparsi sul prato ad aspettare la divina lady, il mito vivente, la «ragazzina», ormai sessantacinquenne, della storia del jazz. Pubblico inevitabilmente eterogeneo, misto di jazz fans e fauna variopinta dell'estate romana.

Ella arriva inaspettatamente, senza nemmeno un annuncio, ed è subito festa. Parte con *Night and day*, «perla» del repertorio sempreverde prediletto dalla lady. Fatica a trovare la voce, a scaldarsi, a impadronirsi della scena come sa; si muove con l'impaccio che le è diventato consueto da quando la vista la fa soffrire. Ma non ha perso il senso dell'humour, e quella simpatica, inconfondibile aria infantile. Il primo applauso a scena aperta se lo guadagna con la gershwiniana *The man I love*, cavallo di battaglia di tante generazioni di jazzmen, ed è subito chiaro che il concerto sarà una lunga e ininterrotta sequenza di «omaggi» ai grandi del passato: Fats Waller con la stupenda *Honeysuckle Rose*, il «Duca di Ellington» con un'originalissima *In a Mellow tone*, e ancora, Billie Holiday con *God bless the child*, Jobim con *Girl from Ipanema* (riconvertita al femminile in *Boy from Ipanema*).

C'è anche una concessione ai fans del Contry & Western: «Se non poi batterli, mettiti con loro», recita la saggezza di chi ha navigato quarant'anni nelle acque dello *show business*. Così, ben venga anche *La vecchia fattoria*, tanto son tutti pretesti, più o meno evocativi, per dare qualche saggio della sua stupenda arte vocale, ormai inevitabilmente un po' appannata. Ella sa ancora farsi apprezzare nel gioco dello *scat*, usarlo per stupire e divertire. È una di quelle particolarissime interpreti che si impadroniscono totalmente di tutto ciò che usano, qualsiasi capitolo del grande *songbook* le appartiene, come se lo avesse scritto lei stessa, aggettivi di basso giornalismo e di scarsa "pennaioleria". Grottesco, comico, goliardo... goliardia che io non ho mai praticato. I miei nonni erano contadini, i miei genitori piccolo borghesi e io mi arrangiavo a fare di tutto un po' fuorché stare al bar dell' angolo .. Dicevano: repertorio di punta, di avanguardia e mi venivano in mente gli avanguardisti dei balilla... Si diceva: un teatro di rottura, che voleva dire anche di palle... E poi dissacrante, consacrante, quando ogni nostra parola è una consacrazione e una dissacrazione insieme. Ogni ricordo che la "signorina" Proust tirava fuori dalla nonna, la seconda volta che ne parlava non era mai più come la prima. Il secondo ballo, il secondo comunione non sono mai come prima».

Ella Fitzgerald durante il concerto al Circo Massimo

Ed eccoci subito calati, con un cambio di scena veloce e fulmineo, nelle atmosfere «fumiste», grottesche, facete, ora allegre ora nostalgiche, evocate dalla grande poesia di Aldo Palazzeschi, con una antologia non esaustiva di filastrocche, dialoghi in rima, scherzi, burle, nonsense, licenze barbariche ed onomatopee, a disegnare una «provincia» quasi fantastica, animata da una folla di umanissime figurine (beghine, vecchie centenarie, principesse e principi misteriosi ecc.) credibili ed incredibili allo stesso momento.

I «Paradossi» di Palazzeschi, nello spettacolo di Lucia e Paolo, sono intercalati da siparietti autobiografici indicativi di un «Paradosso» (che non è quello di Diderot) continuamente vissuto dai due «fratelli in arte», come in un gioco continuo di specchi riflettenti le loro carriere divergenti e convergenti, con il disegno di un metaforico albero genealogico che esalta le *uguaglianze* e le *differenze*. Va soprattutto segnalato, in questo «Paradosso» andato in scena al Circolo Pavese di Bologna, il «distacco», se non il «sorpasso» in alcuni momenti effettuato da una bravissima e poliedrica — per variazioni di ritmi, di toni e di espressioni — Lucia Poli.

«Chi sono?» si chiedeva Palazzeschi. «Il saltimbanco dell' anima mia» si rispondeva.

E chi sono Lucia e Paolo Poli? «Attori — risponde Paolo — semplicemente attori con un repertorio che la gente ricerca per naturale bisogno. In tempi così strani, in cui l'ottimismo nasconde il terrore, noi portiamo un repertorio "brillante", ma non coglione, corrispondente al nostro modo di essere. Io credo che siano sacrosanti l'ironia, il sorriso. Credo che si possa ascoltare la musica di Bach, Mozart e Beethoven anche sorridendo e non soltanto facendo il viso di uno che sente il puzzo di piedi per far finta di essere il "ponzatore" di Rodin».

**Gianfranco Rimondi**

Ma è anche una grande entertainer: approfitta con disinvoltura di quella goffa grazia che la rende comunicativa, accessibile, perfino disinvolta.

Con sé ha, come al solito, un trio di tutto rispetto: Paul Smith al pianoforte, Keter Betts al contrabbasso e Bobby Durham alla batteria. Annuncia anche una sorpresa: il chitarrista Joe Pass, che tanto sorpresa non è, visto che «gira» con lei da secoli. Per chi è capace di cancellare i fantasmi del passato (fra i partners di Ella ci sono stati Chick Webb, Duke Ellington, Oscar Peterson, Count Basie, Tommie Flanagan, Louis Armstrong e tanti altri) è un ottimo gruppo, solido e professionale. Il tutto si svolge ad un livello assolutamente dignitoso, anche se è chiaro che si tratta soprattutto di una celebrazione: la voce di Ella non ha più la prodigiosa estensione di una volta, e ogni tanto registra anche qualche caduta di intonazione. Ma il pubblico è soddisfatto; e brontola solo perché gli spettatori in piedi impediscono di vedere il palco.

Anche Joe Pass ha il suo momento di gloria, piuttosto noioso per la verità, con un lungo assolo, e poi in duetto con Ella. Prosegue la carrellata dei classici, con *Mack the knife*, e una lunga ellingtoniana culminante in *It don't mean a thing*, manifesto della filosofia jazzistica. Il mito resiste, la voce, ovviamente, un po' meno.

**Filippo Bianchi**

**Di scena** **Abbiamo incontrato il celebre attore che con la sorella Lucia gira l'Italia recitando brani dal «Decamerone». «Basta con le etichette, non sono comico né grottesco né goliardico: sono solo un interprete brillante»**

# Paolo Poli: «Eccomi, sono la maestrina di Boccaccio»

**IL DECAMERONE, lettura animata di sei novelle del Boccaccio, a cura di Lucia e Paolo Poli. Feste Medioevali di Brisighella.**

**IL PARADOSSO di Lucia e Paolo Poli su testi di Aldo Palazzeschi. Bologna, Cortile del Circolo Cesare Pavese.**

**Nostro servizio**

BOLOGNA — In una recente intervista Paolo Poli confidava: «...Un bilancio della mia attività artistica, giunto nel fulgore della mezza età? Mi si chiede troppo. Di me rimarrà ben poco, com'è giusto che sia di un attore. Ed io più che altro sono un attore. Di Fregoli ad esempio cos'è rimasto? Di lui si dice: "È quello che si cambiava in fretta i vestiti" e basta. E magari Fregoli avrà avuto altri momenti, altre cose che affascinavano il pubblico di allora. Ecco, il nostro segreto è quello di comunicare "al presente", al di fuori di tante teorie becere. Come Garibaldi, il quale, non essendo teorico, si fece pur seguire da tanti "picciotti". Io non riesco a dare una denominazione o una definizione di me e del mio lavoro. Ci penserà il pubblico. Anche se molti oggi mi "consumano", altri mi strumentalizzano come una "zoccola", come una "maiala". E va benissimo. Tanti mi imitano e va bene lo stesso. Io mi presto volentieri al gioco di teatro che potrebbe anche diventare un gioco al massacro. Io sono un attore e ben mi sta».

L'inesauribile, il frenetico, l' animalo «attore Poli» non si concede pause lavorative: sceso dal «Bus» di Queneau, eccolo tirare il suo «povero carro di Tespi» assieme alla sorella Lucia, per debuttare, quasi tutte le sere, in piazze poco istituzionali, con «spettacolini» agili, freschi, che si montano e si smontano in poco tempo, con qualche fondalino dipinto, pochi costumi e radi oggetti di trovarobato sparsi abilmente sulla scena.

A Brisighella, una «storica» cittadina sulle colline di Faenza, tutti gli anni si tiene un Festival Medioevale, una via di mezzo tra la sagra paesana e la rievocazione «colta». Paolo e Lucia non hanno voluto mancare all'appuntamento, allestendo, nella suggestiva piazzetta di San Francesco davanti a circa 3.000 persone, una lettura «animata» ed integrale di alcune novelle scelte tra le cento del Boccaccio, riportando gli allegri conversari dei giovani fiorentini scappati alla peste del 1348 e le ballate, le laudi, i deliziosi canti provenzali a contorno delle corpose storie dei mille personaggi evocati. Il mosaico del piccolo Decamerone di Paolo e Lucia è composto di tante preziosità stilistiche, di ridanciane e scanzonate giocondità, di sfumature filologiche degne del miglior studioso della «commedia dell'uomo» (come fu definito il Decameron), senza cadere nella noia pedagogica e didascalica, facendo ritrovare il delicato piacere del «dire», del «cesellare» e naturalmente dell'«ascoltare» le avventure di Masetto, mutolo di monache libertine, di Alibech, che impara a «mettere il diavolo nell'inferno» e delle tante altre figure del grande affresco.

Con niente dunque un «gran teatro» che rifugge finalmente da pretestuose ed intellettualistiche mode. Lo stesso Poli afferma: «Il dovere di un attore "brillante", come io sono, è quello di riscaldare il sangue di chi mi ascolta, come certe maestrine modeste, ma brave nell' esporre. E giù invece ad affibbiarmi etichette, definizioni,

Lucia e Paolo Poli nel «Decamerone» dato a Brisighella

nello spettacolo di Lucia e Paolo, sono intercalati da siparietti autobiografici indicativi di un «Paradosso» (che non è quello di Diderot) continuamente vissuto dai due «fratelli in arte», come in un gioco continuo di specchi riflettenti le loro carriere divergenti e convergenti, con il disegno di un metaforico albero genealogico che esalta le *uguaglianze* e le *differenze*. Va soprattutto segnalato, in questo «Paradosso» andato in scena al Circolo Pavese di Bologna, il «distacco», se non il «sorpasso» in alcuni momenti effettuato da una bravissima e poliedrica — per variazioni di ritmi, di toni e di espressioni — Lucia Poli.

«Chi sono?» si chiedeva Palazzeschi. «Il saltimbanco dell' anima mia» si rispondeva.

E chi sono Lucia e Paolo Poli? «Attori — risponde Paolo — semplicemente attori con un repertorio che la gente ricerca per naturale bisogno. In tempi così strani, in cui l'ottimismo nasconde il terrore, noi portiamo un repertorio "brillante", ma non coglione, corrispondente al nostro modo di essere. Io credo che siano sacrosanti l'ironia, il sorriso. Credo che si possa ascoltare la musica di Bach, Mozart e Beethoven anche sorridendo e non soltanto facendo il viso di uno che sente il puzzo di piedi per far finta di essere il "ponzatore" di Rodin».

**Gianfranco Rimondi**

## Programmi TV

### Rete 1

13.00 VOGLIA DI MUSICA - F. Mendelssohn, F. Chopin. Pianista R. Terlizzi
13.30 TELEGIORNALE
13.45 TV1 ESTATE - «Il bacio della pantera», film
16.40 SPECIALE PARLAMENTO - Di Gastone Favero
17.05 TV1 ESTATE - 2ª parte «Verd'Italia»
18.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.05 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.15 TV1 ESTATE - Il ricatto», telefilm
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SOTTO LE STELLE '83 - Con Corinne Cléry, Sammy Barbot e Carlo Massarini
21.50 TELEGIORNALE
22.00 COPIONE, COPIONE... - Di Carlo Tritto
23.40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

### Rete 2

13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini
13.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
14.00 PIONIERI DEL VOLO - «Paura di non volare»
14.45 PUGILATO - Incontro Spinks-Gregory (pesi medio massimi)
15.20 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FORMULA 1 DI GRAN BRETAGNA
17.30-18.35 TANDEM ESTATE
18.40 TG2 - SPORTSERA
18.50 MANGIAMANIA - Di Leone Mancini e Carla Urban
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 L'ASSO NELLA MANICA - «La maschera di Arlecchino», telefilm
21.25 PUCCINI - Film. Regia di Carmine Gallone
22.25 TG2 - STASERA
22.30 PUCCINI - Film (2° tempo)
23.30 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ - Spettacolo della notte, di Alberto Argentino
00.10 TG2 - STANOTTE

### Rete 3

15.15-16.05 ROMA: CALCETTO
17.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
17.30 ROMA: NUOTO - Campionati italiani assoluti
19.00 TG3 - Intervallo con «Arago X-001»
19.25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere
19.55 CINEMASIA - La mostra del nuovo cinema di Pesaro 1983
20.45 IL CHIOSCO - Temi di cultura e di costume
21.30 TG3 - Intervallo con «Arago X-001»
21.55 CRIBB - «Zuppa di coda di bue» con Alan Dobie
22.45 FOLKITALIA - I vulan (Emilia) e il Gruppo popolare favarese (Sicilia)
23.15 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Con Le Cheetah

### Canale 5

8.30 «Buongiorno Italia»; 9 Telefilm «Phyllis»; 9.30 Telefilm «Alice», 10 Telefilm «Mary Tyler Moore»; 10.30 «Lou Grant», telefilm; 11.30 «Love boat», telefilm; 12.30 «L'albero delle mele», telefilm; 13 Il pranzo è servito, con Corrado; 13.30 «Una famiglia americana», telefilm; 14.30 «Arabesque», telefilm; 15.15 Film «Il re delle corse», con Jean Gabin, Madeleine Robinson, regia di Gilles Grangier; 17 «Search», telefilm; 18 Jukeboxstar; 19.30 «Poldark», telefilm, 20.25 «Love boat», telefilm, 21.25 Film «Il sole nella stanza», con Sandra Dee, Peter Fonda; 23.25 Film «Poveri ma belli», con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Maurizio Arena, regia di Dino Risi; 1.25 D J. Television

### Retequattro

9 30 «I superamici», cartoni animati, 10 15 Film «L'isola dei delfini blu», con Cecilia Kaye; 12 L'ora di Hitchcock: «Le formiche del futuro», 13 «Lotta per la vita», telefilm; 14 «Agua viva», novela; 14.45 Film «Il ruggito del topo», con Peter Sellers; 16 30 «I superamici», cartoni animati, 17.30 «Giovani cowboys», telefilm, 18 «Star Blazers», cartoni animati; 18.30 «Quella casa nella pratena», telefilm, 19.30 «Quincy», telefilm; 20.30 Film «Basta che non si sappia in giro», di Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Vittorio Mezzogiorno, 22.20 Rotoquattro, 22.50 «Un cronista all'arena di Verona», a cura di Enzo Biagi, regia di Sandro Bolchi

### Italia 1

8 30 «In casa Lawrence», telefilm, 9 20 «Arrivano le spose», telefilm, 10 05 Film «La grande rapina di Boston», di Jerry Hopper; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 Boxe; 14 Film «Le avventure di Huck Finn», con Tony Randall, regia di Michael Curtiz, 15 40 «Daktari», telefilm, 16.30 «Bim bum bam», 18 «Operazione ladro», telefilm, 19 «In casa Lawrence», telefilm, 20 «Strega per amore», telefilm; 20 30 Film «Non per soldi ma per denaro», con Jack Lemmon, Walter Matthau, regia di Billy Wilder; 22.40 Free show, presenta Claudio Lippi; 23.40 Film «Bermude, la fossa maledetta», con Arthur Kennedy, Janet Agreen, regia di Anthony Richmond, 1.15 «Ai confini dell'Arizona», telefilm.

### Svizzera

15.20 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna, 17 Ciclismo: Tour de France; 18.10 «Cadaveri in frigorifero», telefilm; 19 Telegiornale; 19.20 «Il piccolo spazzacamino», telefilm, 19 45 Musica dal folklore; 20.15 Telegiornale; 20.40 Film «L'organetto di Barberia», di Pierre Matteuzzi con Vlasta Hodjis; 22.30 Telegiornale; 22.40-24 Sabato sport - Telegiornale.

### Capodistria

15.30 Automobilismo: Silverstone; 17.30 Documentario sportivo, 18 Film, 19.30 TG; 19.45 «Droga», telefilm; 20 45 «L'odissea di Jubal», telefilm; 21.30 Musica popolare, 22 TG, 22.15 Il tempo nelle immagini.

### Francia

12 Ricordi, 12.30 Tour de France, 12 45 Telegiornale, 13 35 «Sceriffo fammi paura», telefilm; 14 25 «Le avventure di Tom Sawyer», sceneggiato; 14 50 Pomeriggio sportivo; 18 Carnet dell'avventura, 18 50 Numeri e lettere. Gioco; 19 40 Il teatro di Bouvard, 20 Telegiornale; 20 35 Gala, 21.35 Caccia al tesoro, 22.35 Catch, 23 05 Telegiornale

### Montecarlo

16 70° Giro di Francia; 18 45 I grandi del tennis 18.50 Notizie flash, 19.05 Anna, giorno dopo giorno; 19 20 Telemenu, 19 30 Gli affari sono affari, 20 «Medici di notte», telefilm, 20 30 La caduta delle aquile, 21.30 A bocceperta; 22.30 Film «Le donne di Casanova», con Gary Cooper, regia di Sam Wood - Al termine: Notiziario

## Scegli il tuo film

**IL BACIO DELLA PANTERA** (Rete 1, ore 13.45)
Un «classico» dell'orrore intelligente, con proiezioni psicanalitiche, è questo celeberrimo *Il bacio della pantera* che Jacques Tourneur (figlio di Maurice) girò nel 1943. È un film talmente amato dai cinéphiles più raffinati che proprio due anni fa, il regista e sceneggiatore Paul Schrader ne ha girato un remake, intitolato *Cat People* (come l'originale), affidando il ruolo da protagonista alla ultrafelina Nastassia Kinski. Nell'originale la «donna pantera» è Simone Simon. Un'antica leggenda predice che basterà un bacio per trasformarla in una belva feroce, ma nessuno ci crede, tanto meno il giovanotto di cui si è innamorata E invece ..

**PUCCINI** (Rete 2, ore 21.30)
Vita, opere e amori di Giacomo Puccini a cavallo tra Ottocento e Novecento. Dal successo milanese di *Le Villi* (1883) alla morte per male incurabile a Bruxelles, mentre componeva la *Turandot*. In mezzo, naturalmente, la passione per Cristina, l'amore per Elvira (che sposerà), il suicidio di una domestica follemente innamorata di lui. Insomma, genio e sregolatezza, e tanta Bohème... Lui è Gabriele Ferzetti, ancora giovanissimo (il film è del 1953) ma già talentoso.

**BASTA CHE NON SI SAPPIA IN GIRO** (Rete 4, ore 20.30)
Un sabato sera ridanciano su Rete 4. C'è da vedere *Basta che non si sappia in giro* (1976) film a episodi firmato da tre autorevoli registi della commedia italiana: Luigi Comencini, Nanny Loi e Luigi Magni. Il tutto cucito addosso a tre attori (allora) sicuri al botteghino, come Dorelli, Manfredi e la Vitti. L'episodio più carino? Armanda batte a macchina il copione di un film erotico e s'immedesima un po' troppo nella storia...

**NON PER SOLDI MA PER DENARO** (Italia 1, ore 20.30)
Un grande Billy Wilder da non mancare assolutamente: è di scena, stasera, *Non per soldi ma per denaro (The fortune Cookie)* che il regista austriaco realizzò a Hollywood nel 1966. La storiella è tipicamente wilderiana: Jack Lemmon, operatore della tv americana, viene buttato a terra dal giocatore negro Ron Rich mentre sta riprendendo una partita di rugby. È solo un graffio, ma l'ex cognato Walter Matthau (un tipo poco di buono in cerca di soldi) lo convince a fingersi paralizzato per ottenere un bel risarcimento dall'assicurazione. Come finisce? Vedrete. Film comico intinto nel veleno dell'osservazione di costume, *Non per soldi ma per denaro* ricorda, per molte cose, l'*Appartamento*, realizzato 6 anni prima. È un piccolo capolavoro di sceneggiatura, un abile miscela di cinismo, di umanità e di buffoneria bn sintetizzata nella frase che si sente dire, a un certo punto, nel film. «La gente farà di tutto per denaro. Eccetto qualcuno. Che farà *quasi* tutto per denaro»

**IL RUGGITO DEL TOPO** (Rete 4, ore 14.45)
Un regista di gran classe (Jack Arnold) e due attori che sarebbero diventati famosi (Peter Sellers e Jean Seberg) per questa gustosa satira fanta-politica del 1959. I venti uomini che compongono l'esercito di un immaginario staterello europeo riescono a impadronirsi della bomba Q, con la quale ricattano Europa e America Ma alla fine si scopre che la bomba non funziona.

## Radio

### RADIO 1

GIORNALI RADIO 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18.40, 23. Onda Verde: 6 02, 6 58, 7.58, 9 58, 11 58, 12.58, 14 58, 16 58, 18 58, 20 58, 22 58; 6 Segnale orario; 6 05, 7.15, 7 36, 8 30 Musica; 6 46 Al Parlamento; 7 30 Edicola; 7 40 Onda verde mare; 10 15 Incontri musicali; 11 15 «Modo e maniera»; 11 45 Cinecittà, 12.28 Mata Hari, 13 03 Estrazioni del Lotto; 13 20 Master; 13 56 Onda verde Europa; 14 «Il re Lucertola», 14 35 Carlo Savina, 15 Parmetta cavallo?; 16 25 Dietro le quinte, 17 «Dolce dormire»; 17 30 Radio camping; 18 Obiettivo Europa, 18 30 Autoradio, 19 10 Ascolta si fa sera; 19 15 Cara musica; 19 30 Radiouno jazz; 20 Seranno famosi, 20 30 Chi dorme non piglia pesci, 21 «S» come salute, 21 30 Gallo sera, 22 Stasera a Todi, 22 28 Teatrino, 23 05 La telefonata

### RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 05, 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 16 30, 17 30, 18 30, 19 30, 22.30; 6, 6 06, 6 35, 7.05 «Vacanze»; 8 La salute del bambino; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Canta uomo canta; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12 48 Parmetta questo bello? 13 41 Sound-track; 15 Gluck e il maestro di Casanova; 15 30 GR2 Parlamento europeo; 15.42 Hit parade, 16 32 Estrazioni del Lotto; 16 37 Canzoni, 17 02 Giorni di gloria; 19 50 Jazz; 21 Concerto; 22.15 Giovani compositori, 22 40 Concerto d' estate.

### RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45, 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53, 6 Preludio, 6 55, 8 30, 10 45 Il concerto, 7 30 Prima pag ; 10 Economia; 11 50 Musica, 15 20 Libri novità, 15 30 Folk concerto, 16 30 L'arte in questione, 17-19 15 Spazio-tre, 21 Le riviste; 21 10 Musiche strumentali; 22 35 «Spirito di competizione, 23 Il jazz